

CLASSIFICHE

**HITECH, LE 50 DONNE
PIÙ INFLUENTI:
RAGAZZE, IL DIGITALE
HA BISOGNO DI VOI**

di **Francesca Gambarini** 14

50 DONNE VINCENTI TRA TECH E SCIENZA: RAGAZZE, FATE COME NOI

Inspiring Fifty celebra le «role model» italiane nel mondo Stem. Imprenditrici, manager e accademiche che coi loro successi aiutano a combattere il gap di genere Per far crescere tutto il Paese

di **Francesca Gambarini**

Sono cinquanta donne, da tutta Italia. In alcuni casi è qui che lavorano e hanno costruito la loro professione, per altre i successi sono arrivati all'estero. Ma sempre in campo Stem, quello delle discipline scientifiche e digitali. Si occupano infatti di informatica, digital media, e-commerce, fisica, aerospazio, intelligenza artificiale, chimica, farmaceutica, finanza. Sono state scelte per «metterci la faccia» e fare da modello alle ragazze in campi e carriere su cui — da tempo — è acceso un faro rispetto all'occupazione femminile. Basti pensare che, in Europa, solo due lavori su dieci nel campo delle Ict sono occupati da donne. In Italia, dicono dati recenti, appena il 18,9% delle laureate ha scelto discipline scientifiche, matematiche e tecnologiche. E le esperte in posizioni apicali non arrivano al 40%. Mancano le competenze? Non è sempre vero. A

volte si tratta di poca visibilità, di mancanza di figure a cui ispirarsi, di punti di riferimento.

Ecco perché il motto di queste «Inspiring Fifty» — che rappresentano la selezione italiana (da oggi online sul sito italy.inspiringfifty.org) nell'ambito dell'iniziativa europea lanciata in Olanda nel 2015 dalle imprenditrici digitali Janneke Niessen e Joelle Frijters per contribuire alla diversità di genere nel mondo della tecnologia — è «If she can see it, she can be it». Ovvero: se può vederla, può anche diventare come lei.

Le voci

«Le bambine e le ragazze non hanno ancora la chiara percezione che queste carriere sono alla loro portata — spiega Paola Bonomo, consigliere indipendente e business angel, già nell'albo d'oro europeo delle Inspiring Fifty —. Raccontare i successi delle donne nella scienza e nella tecnologia serve

non solo e non tanto alle donne stesse, quanto alla generazione che arriva dopo, e a quella dopo ancora: perché senza role model non solo non si hanno punti di riferimento, ma non si pensa nemmeno di poter intraprendere un percorso in quel campo». Tra le vincitrici della prima edizione italiana dell'iniziativa, nel 2018, c'è Marilù Capparelli, direttore degli affari legali di Google e amministratore nei cda di Rcs Mediagroup e Tod's. «Promuovere il dibattito sul valore della formazione Stem e il ruolo delle donne nell'innovazione tecnologica è un dovere



Peso: 1-1%, 14-62%, 15-94%

della società», spiega Capparelli.

Nel parterre delle professioniste e accademiche a cui ispirarsi c'è ad esempio Diana Bracco, presidente e amministratore delegato del gruppo Bracco e Women Empowerment Ambassador per il B20. «Il motto di Inspiring Fifty mi ha molto colpito e rappresenta un messaggio importante per le giovani donne di tutto il mondo — dice l'imprenditrice —. Io consiglio sempre alle ragazze di scegliere lauree Stem e rivolgo loro un preciso appello: non accettate mai il pregiudizio che vorrebbe le donne meno adatte alle professioni tecnico-scientifiche, le cui competenze sono sempre più richieste dal mondo del lavoro. Non a caso una delle raccomandazioni per i Paesi del G20, elaborate dalla Special Initiative sul Women Empowerment che ho guidato per il B20, è proprio questa. Nella diffusione dell'approccio scientifico il nostro Paese sconta un gap storico che va superato al più presto, favorendo un forte salto culturale, che deve coinvolgere le famiglie e la società».

Le fa eco Paola Profeta, professore ordinario di scienza delle finanze all'Università Bocconi. «Le professioni Stem garantiscono carriere più promettenti e una proficua evoluzione del percorso lavorativo — spiega Profeta, che dirige anche l'AXA Research Lab

on Gender Equality dell'ateneo —. Bisogna insistere sui modelli: le giovani si mettono in gioco se sanno che qualcun'altra ce l'ha fatta».

Tra le 50 «leader» italiane, tante le imprenditrici e fondatrici di startup. Come Isabella Castiglioni, professoressa di fisica all'Università di Milano Bicocca e co-fondatrice di DeepTrace Technologies, startup che applica l'intelligenza artificiale alla medicina predittiva. Castiglioni è anche membro del neonato gruppo di lavoro sull'AI costituito dal ministero per la Transizione digitale con Miur e Mise, dove sono donne 5 su 4 membri. «Le giovani devono credere di più in loro stesse: possiedono molte qualità non abbastanza valorizzate. Ad esempio hanno spiccate doti di multitasking, per attitudine sono in grado di integrare più attività rispetto ai colleghi maschi».

Va sul concreto anche Giovanna Laudisio, co-fondatrice e ceo di Naturbeads, startup che lavora per eliminare il problema planetario dell'inquinamento da microplastiche. «Per risolvere le sfide ambientali del 21esimo secolo c'è bisogno di ingegneri, chimici, fisici — spiega —. Ma ci servono anche più donne, perché la soluzione a questi problemi globali richiede diversità di idee, punti di vista e l'esperienza sia degli uomini che delle donne».

Di deep tech si occupa invece Guendalina Cobianchi, vice presidente di V-Nova, azienda londinese specializzata in soluzioni innovative per la compressione di video e dati. «Per me "successo" significa aver seguito l' intuito e il desiderio di avventurarsi in qualcosa che non era mai stato fatto prima, cimentandomi in un percorso di innovazione radicale», è il suo messaggio per le ragazze.

L'obiettivo finale, per tutte le 50 role model, è far crescere la leadership delle donne. Riassume Ilaria Tiezzi, ceo di BrandOn (vendite online): «Per me, essere leader in ambiti innovativi e tecnologici è fonte di orgoglio e forte responsabilità, non solo verso il team e gli azionisti, ma anche verso le giovani. Col mio operato vorrei spingerle a non porsi limiti, a credere fino in fondo nel loro potenziale che, nutrito e sostenuto da tenacia e professionalità, consentirà di raggiungere traguardi straordinari, rendendo al contempo la società più giusta: aperta, meritocratica e inclusiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E

● Gli appuntamenti

Le Inspiring Fifty italiane festeggeranno insieme online a ottobre e si incontreranno di persona nel 2022. Le donne selezionate nelle edizioni dei singoli Paesi fanno tutte parte del pool in cui verranno scelte le nuove Inspiring Fifty europee, che saranno annunciate nella primavera 2022.



Peso: 1-1%, 14-62%, 15-94%

L'identikit delle migliori 50

I profili selezionati per la seconda edizione italiana di Inspiring Fifty

<p>Anita Likmeta</p>  <p>Socia & Advisor, CreationDose Milano, Lombardia Disciplina: business services</p>	<p>Anna Grassellino</p>  <p>Direttrice, National Quantum Information Science Research Center Chicago, Illinois Disciplina: fisica quantistica</p>	<p>Anna Gregorio Michelazzi</p>  <p>Fondatrice e AD, Picosats Friuli Venezia Giulia Disciplina: aerospazio</p>	<p>Anna Maria Ricco</p>  <p>Chief Operating Officer, Axa Italia Milano, Lombardia Disciplina: finanza</p>	<p>Barbara Mazzolai</p>  <p>Direttrice Associata, Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) Pisa, Toscana Disciplina: robotica</p>
<p>Benedetta Mennucci</p>  <p>Professore Ordinario, Università di Pisa Pisa, Toscana Disciplina: chimica fisica</p>	<p>Carlotta Siniscalco</p>  <p>Principal, Emergence Capital San Francisco, California Disciplina: venture capital</p>	<p>Chiara Burberi</p>  <p>Fondatrice e AD, Redooc Milano, Lombardia Disciplina: edutech</p>	<p>Chiara Giovanzana</p>  <p>Investment Director Healthcare, Enea Tech Modena, E. Romagna Disciplina: venture capital</p>	<p>Cristina Canavesi</p>  <p>Fondatrice e Presidente, LightTop Tech Corp. Rochester, New York Disciplina: diagnostica</p>
<p>Cristina Leone</p>  <p>Senior Executive, Leonardo Roma, Lazio Disciplina: aerospazio</p>	<p>Daniela Melandri</p>  <p>Responsabile Strategia, DivAirCity Londra, Regno Unito Disciplina: policy, energia e ambiente</p>	<p>Diana Bracco</p>  <p>Presidente e AD, Gruppo Bracco Milano, Lombardia Disciplina: farmaceutica</p>	<p>Elena Bottinelli</p>  <p>AD, IRCCS Ospedale San Raffaele e IRCCS Galeazzi Milano, Lombardia Disciplina: sanità</p>	<p>Elena Mirandola</p>  <p>Managing Director, Alkemy Milano, Lombardia Disciplina: digital media</p>
<p>Elisa Bertino</p>  <p>Professore Ordinario, Purdue University West Lafayette, Indiana Disciplina: cybersecurity</p>	<p>Elisa Lupo</p>  <p>Direttrice Italia, Spagna e Portogallo, Integral Ad Science Milano, Lombardia Disciplina: digital media</p>	<p>Emanuela Girardi</p>  <p>Fondatrice e Presidente, Pop AI Torino, Piemonte Disciplina: policy, AI</p>	<p>Ersilia Vaudo</p>  <p>Chief Diversity Officer, ESA Parigi, Francia Disciplina: aerospazio</p>	<p>Francesca Fiore</p>  <p>Consigliere indipendente e business angel Milano, Lombardia Disciplina: corporate governance</p>
<p>Francesca Santoro</p>  <p>Principal Investigator, Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) Napoli, Campania Disciplina: bioelettronica</p>	<p>Gabriella Chiellino</p>  <p>Fondatrice e Presidente, Gruppo eAmbiente Venezia, Veneto Disciplina: ingegneria ambientale</p>	<p>Gioia Rau</p>  <p>Ricercatrice, NASA Goddard Space Flight Center Washington, DC Disciplina: astrofisica</p>	<p>Giovanna Laudisio</p>  <p>Co-fondatrice e AD, Naturbeads Bath, Regno Unito Disciplina: sostenibilità</p>	<p>Giulia Poli</p>  <p>Responsabile Creative & Campaign Management Europa e Regno Unito, Amazon Milano, Lombardia Disciplina: digital media</p>
<p>Giulia Stafferi</p>  <p>Global Head of Digital, MediaMarktSaturn Retail Group Ingolstadt, Baviera Disciplina: ecommerce</p>	<p>Guendalina Cobianchi</p>  <p>SVP Business Development & Partnerships, V-Nova Londra, Regno Unito Disciplina: deep tech</p>	<p>Iliaria Catalano</p>  <p>Executive Director Business Operations and Digital Strategy, MSD Italia Roma, Lazio Disciplina: farmaceutica</p>	<p>Iliaria Tiezzi</p>  <p>AD, BrandOn Group Milano, Lombardia Disciplina: ecommerce</p>	<p>Isabella Castiglioni</p>  <p>Co-fondatrice e Presidente onoraria, DeepTrace Technologies Milano, Lombardia Disciplina: healthtech</p>
<p>Liliana Fratini Passi</p>  <p>Direttrice Generale, CBI Roma, Lazio Disciplina: finanza</p>	<p>Lisa Barsotti</p>  <p>Principal Research Scientist, MIT Cambridge, Massachusetts Disciplina: astrofisica</p>	<p>Lucrezia Bisignani</p>  <p>Fondatrice e AD, Kukua Londra, Regno Unito Disciplina: edutech</p>	<p>Luigia Carlucci Aiello</p>  <p>Professore Ordinario (in quiescenza), Università La Sapienza Roma, Lazio Disciplina: computer science</p>	<p>Luisa Lavagnini</p>  <p>Direttrice Ricerca e Innovazione Tecnologica, Eni Mantova, Lombardia Disciplina: energia</p>
<p>Maria Longobardi</p>  <p>Senior Researcher, Università di Ginevra Ginevra, Svizzera Disciplina: fisica quantistica</p>	<p>Maria Pasquale</p>  <p>Fondatrice e Direttrice, UpSpark Londra, Regno Unito Disciplina: fintech</p>	<p>Maria Pia Giovannini</p>  <p>Vice Presidente, CDTI Roma, Lazio Disciplina: pubblica amministrazione</p>	<p>Monica Dalla Riva</p>  <p>VP Design & Customer Experience, Deutsche Telekom Bonn, Nord Reno - Vestfalia Disciplina: telecomunicazioni</p>	<p>Nadia Benabdallah</p>  <p>Network Strategy and Engineering Director, Vodafone Group Milano, Lombardia Disciplina: telecomunicazioni</p>
<p>Nicoletta Mastropietro</p>  <p>Chief Information Officer, Leonardo Roma, Lazio Disciplina: aerospazio</p>	<p>Nunzia Ciardi</p>  <p>Direttrice, Polizia Postale e delle Comunicazioni Roma, Lazio Disciplina: pubblica amministrazione</p>	<p>Paola Profeta</p>  <p>Professore Ordinario, Università Bocconi Milano, Lombardia Disciplina: economia</p>	<p>Patrizia Casali</p>  <p>Fondatrice, Wahu Milano, Lombardia Disciplina: digital media</p>	<p>Sara Colnago</p>  <p>Co-fondatrice e AD, Business Competence Milano, Lombardia Disciplina: business services</p>
<p>Stefania Vecchio</p>  <p>Fondatrice e Chief Growth Officer, comWork Milano, Lombardia Disciplina: beni culturali</p>	<p>Tracey Piralì</p>  <p>Professore Associato, Università del Piemonte Orientale Novara, Piemonte Disciplina: farmaceutica</p>	<p>Valentina Salvatelli</p>  <p>Senior Research Engineer, Microsoft Research Cambridge, Regno Unito Disciplina: healthtech</p>	<p>Valentina Tranquilli</p>  <p>Co-fondatrice, Cookies Factory Roma, Lazio Disciplina: digital media</p>	<p>Vella Siciliano</p>  <p>Principal Investigator, Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) Napoli, Campania Disciplina: biomedicina</p>

